vinetur

# L’Antitrust tedesca esamina il progetto di joint venture tra birrifici a Stoccarda

La società proposta continuerebbe a produrre e vendere i marchi locali di Stuttgarter Hofbräu, del gruppo Radeberger, e Dinkelacker-Schwaben Bräu

mercoledì 18 novembre 2026



L’Ufficio federale tedesco dei cartelli ha avviato un esame del progetto di concentrazione presentato da birrifici legati al gruppo Radeberger e a Dinkelacker-Schwaben Bräu, che prevede la creazione di una joint venture per i marchi di birra di Stoccarda.

Martedì 17 novembre, l’autorità ha dichiarato di stare esaminando la costituzione di Stuttgarter Brauereien GmbH & Co. KG. Secondo la notifica, la nuova società proseguirebbe la produzione e la distribuzione dei marchi di birra di Stoccarda di Stuttgarter Hofbräu AG, appartenente al gruppo Radeberger, e di Dinkelacker-Schwaben Bräu GmbH & Co. KG.

Il caso è stato notificato formalmente lunedì 16 novembre, con il numero di pratica B4-76/26. La notifica indica come mercato del prodotto quello della birra.

L’avviso pubblicato descrive brevemente l’operazione e non indica quando l’autorità deciderà se autorizzarla, imporre misure correttive o avviare un esame più approfondito. In questa fase, inoltre, non segnala eventuali criticità concorrenziali. In Germania, l’Ufficio federale dei cartelli pubblica regolarmente l’elenco dei procedimenti di controllo delle concentrazioni in corso dopo la loro notifica.

La joint venture prevista riunirebbe le attività di produzione e vendita dei marchi di birra legati a due storici birrifici di Stoccarda. Per questo il caso è rilevante anche al di là delle aziende coinvolte. Nel settore delle bevande, l’esame sarà seguito con attenzione come indicatore dell’orientamento delle autorità tedesche rispetto a legami operativi più stretti tra birrifici concorrenti, soprattutto quando un’operazione potrebbe concentrare sotto un’unica struttura la produzione e la distribuzione di marchi regionali.

Il gruppo Radeberger è uno dei maggiori gruppi birrari tedeschi e Stuttgarter Hofbräu è uno dei nomi più noti della città. Dinkelacker-Schwaben Bräu è un altro birrificio storico di Stoccarda. In base alla sintesi della notifica, la joint venture dovrebbe proseguire, e non interrompere, la produzione e la commercializzazione di questi marchi locali. L’accorpamento di tali funzioni può comunque attirare l’attenzione delle autorità, perché potrebbe modificare il modo in cui i concorrenti operano sul fronte delle forniture, delle vendite e dei canali di commercializzazione.

L’avviso dell’autorità non riporta i termini finanziari, le quote di proprietà né dettagli operativi come il luogo in cui avverrebbe la produzione, la ripartizione della governance o l’eventuale trasferimento di attività o dipendenti alla nuova società. Non chiarisce neppure se l’operazione riguardi esclusivamente le attività regionali nel Baden-Württemberg o abbia implicazioni più ampie per la distribuzione nazionale della birra.

Per distributori, rivenditori e altri birrifici, questi dettagli potrebbero essere rilevanti. Una struttura condivisa per produzione e vendite può generare efficienze, ma può anche modificare il potere negoziale sui mercati locali e incidere sugli spazi a scaffale, sulla logistica e sulla concorrenza tra marchi. In un mercato della birra in cui l’identità regionale conserva la sua importanza, ogni consolidamento che coinvolga marchi storici di una città può avere effetti che vanno oltre una semplice riorganizzazione societaria.

Per ora, l’unico passaggio confermato è l’avvio della procedura tedesca di esame della concentrazione. L’Ufficio federale dei cartelli non ha ancora annunciato una decisione definitiva.